



Rassegna Stampa

21 aprile 2013

# Rassegna Stampa

## GARE E CAMPIONATI

ECO DI BERGAMO	04/21/2013	71	<a href="#">Del Frate doppia medaglia Argento e bronzo tricolori</a> <i>Si.pe.</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	04/21/2013	58	<a href="#">Barletta, nessun acuto a Manfredonia</a> <i>M.bor.</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	04/21/2013	51	<a href="#">Tennis tavolo A1, la Sterilgarda vince a Carrara</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO PORDENONE	04/21/2013	6	<a href="#">Con la Pezzutto un bronzo nel doppio</a> <i>V.s.</i>	6
GAZZETTINO PORDENONE	04/21/2013	6	<a href="#">Giada, la super atleta che abbatte ogni ostacolo</a> <i>Valentina Silvestrini</i>	7
MESSAGGERO LATINA	04/21/2013	7	<a href="#">Tennistaavolo - Pontinia pareggia 3-3 con Messina: salvezza vicina</a> <i>Christian Capuani</i>	9
NAZIONE EMPOLI	04/21/2013	30	<a href="#">Una giornata intensa per i team limitesi</a> <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA CAGLIARI	04/21/2013	52	<a href="#">La Marcozzi Cagliari si congeda dai tifosi con un pareggio</a> <i>Sergio Casano</i>	11
TARANTO SERA	04/21/2013	23	<a href="#">Legea vs il "Salento"</a> <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	04/21/2013	58	<a href="#">Contributi alle associazioni</a> <i>Cr.co.</i>	13

# GARE E CAMPIONATI

*10 articoli*

- Del Frate doppia medaglia Argento e bronzo tricolori
- Barletta, nessun acuto a Manfredonia
- Tennis tavolo A1, la Sterilgarda vince a Carrara
- Con la Pezzutto un bronzo nel doppio
- Giada, la super atleta che abbatte ogni ostacolo
- Tennistavaolo - Pontinia pareggia 3-3 con Messina: salvezza vicina
- Una giornata intensa per i team limitesi
- La Marcozzi Cagliari si congeda dai tifosi con un pareggio
- Legea vs il "Salento"
- Contributi alle associazioni

## Del Frate doppia medaglia Argento e bronzo tricolori

### Tennistavolo

Argento e bronzo gli brillano al collo come se fossero oro e in effetti lo sono. La dorata racchetta di Gianluca Del Frate colpisce ancora, forte e preciso al centro del tavolo dei campionati italiani paralimpici di tennistavolo a Lignano Sabbiadoro, dopo il rodaggio senza medaglie al precedente Open internazionale.

L'argento nella classe 7, la categoria di appartenenza di Gianluca, è una finale persa contro l'esperienza del «vecio» Andrea Furlan, ma nel viaggio sulla «luna» del 16enne bergamasco dell'Olimpia brilla la vittoria in semifinale contro il big Augusto Casciola, demolito con un rutilante 3-0 prima del muro Furlan.

Gianluca d'argento ma a tintinnare di rimpianti dorati c'è anche il bronzo conquistato nella gara Open Giovanile Classe 6, che avrebbe brillato di un altro metallo se avanti due set a zero

nella semifinale con Alberto Soligo Gianluca non si fosse fatto acciuffare e superare sul traguardo dall'avversario. Ko al 5° set ed effetto zavorra nella finalina per il 3° posto diventato un derby bergamasco grazie all'exploit di Vladimiro Rota del Cus Bergamo. Terzo Rota, 4° Del Frate, medaglia di bronzo per entrambi e la conferma che il baby Gianluca continua il suo volo verso le nuvole alte, già accarezzate con l'Olimpia di Eugenio Burini, nel campionato di vertice in D2. «Gianluca è in ascesa continua, è migliorato tecnicamente, sta maturando – sorride orgoglioso il suo primo maestro all'Olimpia, Paolo Bonazzi -. Sta dando ragione ai tecnici della Nazionale che su di lui e altri ragazzi giovani stanno investendo molto».

Ora Gianluca punta a un sogno più su, gli Europei paralimpici a settembre, a Lignano. «Può sperarci, e noi con lui». ■

**Si. Pe.**



Peso: 10%

**TENNISTAVOLO NON BRILLANO I PONGISTI DELLA LAMUSTA AL TORNEO NAZIONALE**

## Barletta, nessun acuto a Manfredonia

● **BARLETTA.** Partecipazione senza particolari acuti per la Polisportiva Asi Lamusta Ester Barletta al torneo nazionale individuale di Manfredonia, riservato ai "quarta categoria". L'evento era valido anche come ultima prova di qualificazione ai campionati italiani di giugno a Riva del Garda (Trento).

Sei le gare in programma, duecento i pongisti presenti ai nastri di partenza, cinque i portacolori barlettani. Non sono arrivati risultati eccellenti per Aurelio Cianciotta, Carmelo Cascella, Vito Gerardi, Ivan Palmitessa e Zefferino D'Onofrio, ma soprattutto per colpa dell'elevato spessore tecnico del tabellone di singolare. Il migliore per il sodalizio del presidente Cosimo Sguera è stato Cianciotta, capace di superare la prima fase e di arrivare sino ai sedicesimi di finale. Non sono riusciti invece a scalcare l'ostacolo del girone eliminatorio, pur non sfigurando sul piano del gioco, Cascella, Gerardi,

Palmitessa e D'Onofrio. Ha fatto poca strada nel tabellone di doppio anche il duo composto da Cascella e Cianciotta. Si è ben comportato, invece, Ivan Palmitessa, che in coppia con il barese Alberto Corbacio (Casamassima) è arrivato sino ai quarti. Inevitabile la sconfitta contro l'esperto doppio composto da Alessandro Gala e Gianfranco Dell'Omo, quest'ultimo protagonista con il team barlettano della promozione in A2 nel 2006. Oggi, infine, si torna in campo per i campionati a squadre. *[m.bor.]*



Peso: 9%

## Tennis tavolo A1, la Sterilgarda vince a Carrara

### ► CARRARA

Nella penultima giornata del massimo campionato di tennis tavolo la Sterilgarda dimostra nei fatti che è la sola formazione in grado di competere alla pari contro i campioni del Carrara, che per la prima volta in stagione capitano di fronte ai baby castellani: «Re-

ch, Mutti e Seretti sono stati davvero molto bravi - dice il tecnico Yang Min -. Ora cominciamo a preparare la partita del 3 maggio contro il Marcozzi Cagliari, poi sarà tempo di allenarci nel migliore dei modi per la finale del 7 e del 14 giugno sempre contro la squadra toscana. Usciamo da questo confronto decisamente più forti e galvanizzati anche nell'aspetto psicologico, siamo una squadra molto forte che può davvero togliersi delle soddisfazioni da qui alla fine del campionato».

<b>CARRARA</b>	<b>2</b>
<b>STERILGARDA</b>	<b>4</b>

#### APIUNIA CARRARA

M. Bobocica, Lindner, Petriccioli. A disposizione: Wu Gang. **All.: Merciadri**

#### STERILGARDA

Mutti, Rech Dal Dosso, Seretti. **All.: Yang Min**

**Arbitro:** Coppola di Salerno

**Parziali:** Bobocica-Mutti 9/11, 11/7, 6/11, 9/11; Lindner-Rech 7/11, 1/11, 2/11; Petriccioli-Seretti 5/11, 3/11, 3/11; Lindner-Mutti 13/11, 11-8, 11-2; Bobocica-Seretti 11/7, 11/9, 7/11, 11/9; Petriccioli-Rech 4/11, 4/11, 8/11



Peso: 8%

**CHI È**

## Con la Pezzutto un bronzo nel doppio

ZOPPOLA - (v.s.) Diciannove anni li compirà il prossimo 24 agosto: Giada Rossi studia al liceo Socio-psicopedagogico Leopardi Majorana di Pordenone. Dal novembre 2011 ha iniziato un percorso sportivo nel tennis tavolo; fa parte della Polisportiva San Giorgio di Porcia assieme a Pamela Pezzutto, allenate da Andrea e Gianni Olivo. Lo scorso fine settimana ha partecipato ai Campionati Italiani di tennis tavolo a Lignano, dove si è classificata terza nel doppio assieme alla Pezzutto nella classe 2; terza nella classe 2 femminile e secon-

da nel gruppo giovanile (e misto). Da venerdì scorso e fino a martedì è in ritiro con la squadra nazionale giovanile sempre a Lignano. Giada ha un fratello quattordicenne e vive assieme ai genitori Andrea e Mara. Lui commerciante a Pradamano, la mamma impiegata negli uffici di un sindacato a Pordenone. Il padre Andrea è vicepresidente della società pallavolistica "Insieme per Pordenone Volley".

© riproduzione riservata



Peso: 11%

RITRATTO IN CENTO RIGHE

Giada Rossi

# Giada, la super atleta che abbatte ogni ostacolo

Valentina Silvestrini

ZOPPOLA

**L'**ultima vittoria è il terzo posto nel doppio di tennis tavolo con l'atleta paralimpica Pamela Pezzutto. Per ripercorrere la storia di Giada Rossi, diciottenne di Poincicco di Zoppola, occorre cominciare a ritroso. A partire dalla medaglia mostrata lunedì ai compagni di classe dell'ultimo anno del liceo socio-psicopedagogico Leopardi Majorana di Pordenone. Una nuova conquista sportiva, questa volta nel ping pong, ai recenti campionati italiani a Lignano Sabbiadoro.

Del resto una donna di sport Giada lo è da quando aveva sei anni. A tredici, era una palleggiatrice piuttosto brava: cinque allenamenti al giorno, tre squadre, due in serie C. Una carriera sportiva in ascesa. Il 3 agosto 2008, a ventuno giorni dal quattordicesimo compleanno, in casa Rossi arriva un'altra buona notizia: la lettera in cui viene confermata la convocazione nella squadra regionale di pallavolo. Ma a quell'invito Giada non ha mai risposto. Proprio quel 3 agosto, dopo un tuffo in piscina nel giardino di casa, non si sa come, «mi è scoppiata una vertebra cervicale. Anche se non ho sbattuto la testa, non sappiamo ancora come sia avvenuto». Da quel giorno Giada Rossi ha perso l'uso delle gambe e si muove utilizzando una carrozzina.

Sportivi lo si è anzitutto nella mentalità, nella tenacia, in un approccio alla vita dettato dal

desiderio «di non dovermi limitare in nulla, di finire innanzitutto la scuola, poi di potermi iscrivere all'università, di riuscire a continuare con lo sport». La mentalità della sportiva affiora quando si dice fortunata perché nei dieci mesi successivi all'incidente - quelli trascorsi all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine - «mio padre veniva a trovarmi per pranzo ogni giorno perché lavorava lì vicino».

Poi c'è la tenacia di chi, pur avendo la vita capovolta, non ha perso nemmeno un giorno di scuola, merito anche dell'allora preside Sergio Chiarotto: «I miei genitori dopo l'incidente andarono al liceo per ritirare la mia iscrizione al primo anno, ma lui propose un progetto sperimentale. Un'insegnante di sostegno veniva al Gervasutta, mi portava gli appunti e i compiti. Venivano a trovarmi anche i compagni di classe, di sabato soprattutto. Gli insegnanti invece il martedì: mi interrogavano e facevamo le verifiche. Non ho perso nemmeno una settimana di lezione. Così è successo anche il secondo anno di liceo, quando per un mese mi hanno ricoverata a Imola per la riabilitazione e sono riuscita a tenere il passo con il programma. C'era una scuola interna all'ospedale, in cui insegnano alcuni docenti di un istituto locale, che si prendono cura dei ragazzi che si trovano lì per la riabilitazione».

Lo sport è nel sangue della famiglia Rossi: il papà Andrea e

il nonno Gianni hanno fondato un'associazione pugilistica, dalla parte della mamma Mara, invece, c'è il ciclismo con il mito del campione Giorgio Cocchetto. Il fratello, invece, gioca a calcio. L'incontro di Giada con il tennis tavolo risale alla fine del 2009, quando la nuova insegnante di ginnastica (una sorridente Marinella Ambrosio) le propone di entrare nella Polisportiva San Giorgio di Porcia, la stessa società dell'olimpionica Pamela Pezzutto. E da lì inizia a poco a poco il percorso che l'ha portata la scorsa settimana ai Campionati Italiani e in questi giorni al ritiro con la nazionale italiana giovanile a Lignano. A settembre ci saranno gli europei. Giada non conta di parteciparvi «per ora gioco - dice - decideranno gli allenatori». Intanto aleggia il desiderio (e l'ipotesi) di Rio 2016: le prossime Olimpiadi sarebbero un ottimo modo per festeggiare i suoi 22 anni, i 18 del fratello e il venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori. «Ma, vedremo - dice un'emozionata Giada - Certo che i miei al sentir parlare anche solo lontanamente di Olimpiadi, hanno già la valigia pronta».

A seguirla e a fare il tifo ci sono



Peso: 82%

tutti: genitori, zii, famigliari, amici. E tra gare, tornei e allenamenti c'è anche l'università: «Sto pensando di iscrivermi a Scienze del servizio sociale a Trieste - racconta - ma temo sarebbe difficile sia vivere lì sia fare la pendolare. Oppure a Padova, ma dipende se c'è l'obbligo di frequenza». Trasferirsi e vivere da universitaria con le affezionatissime amiche «mi piacerebbe molto, ma temo sarebbe troppo complicato. Ci sono cose che non posso fare da sola. Loro sono gentilissime e disponibili, ma non mi è possibile».

Affrontare l'argomento incidente con Giada è piuttosto naturale, quasi quanto parlare di un concerto di Fabri Fibra o di Max Pezzali, di un sabato passato al cinema o guardando un film con le amiche. È una lezione di sobrietà contro tanti piagnistei autoreferenziali: «Sono sempre stata tranquilla, ovvio che ci

sono momenti difficili, però l'ho accettato subito, non ho mai avuto problemi nel parlarne». Tanto naturale quanto potrebbero sembrare ovvietà come viaggiare in treno («l'unico attrezzato per disabili in direzione Venezia passa per Cusano alle 6 del mattino»), in autobus o affrontare una distesa di sassi in cortile per accedere a scuola dall'ingresso secondario (per fortuna quest'anno la sua classe è stata spostata nella sede staccata di via Poffabro). Per non parlare dei parcheggi riservati, ma puntualmente occupati da chi disabili non è.

Tuttavia «è una questione di abitudine. Chiaro che ci sono cose che vorresti e non puoi fare, ma in qualche modo ti organizzi, non è un problema», spiega la ragazza. Le gare e i ritiri sono occasione per conoscere persone da tutta Italia, da cui trarre suggerimenti e consigli su come

affrontare le difficoltà della giornata. O per prendere esempio da un'atleta di 62 anni che ha partecipato a sette paralimpiadi in diverse discipline: «A me piacerebbe provare anche il rugby in carrozzina o la scherma», svela Giada. E sarà solo questione di tempo.

© riproduzione riservata

## TRICOLORE

*La carrozzina  
non ferma  
la campionessa  
di tennis tavolo*



### PREMIATA

Giada Rossi esibisce le medaglie conquistate alle gare di tennis tavolo e condivide la sua gioia con il fratello

## PARALIMPIADI

*Sogna Rio 2016  
Ora è in ritiro  
con la nazionale  
giovanile*



Peso: 82%

## Pontinia pareggia 3-3 con Messina: salvezza vicina

### TENNISTAVOLO, SERIE A2

Un pareggio che mantiene in corsa la Tecno Electric Pontinia quello ottenuto ieri pomeriggio contro il Messina nel terzultimo turno dell'A2 di tennistavolo. È finita 3-3 al palazzetto di via Moro al termine di una gara che ha visto i biancocelesti guidati da Pietro Nuvola vicini alla sconfitta, prima di recuperare un doppio svantaggio. Partita molto equilibrata, che gli ospiti siciliani han-

no condotto fin dall'inizio.

I fratelli Sabatino hanno portato il Messina sul due a zero: prima Daniele ha battuto con un secco 3-0 Marco De Tullio, poi Dario ha bissato contro Nuvola (3-1, dopo che il pontino aveva vinto il primo set). È allora Marco Talocco, battendo 3-0 il siciliano Capri, a tenere in vita il Pontinia. Se Nuvola ha dovuto pagar dazio (3-1) anche contro l'altro Sabatino, Daniele, ci hanno pensato i primi due giocatori della Tecno Electric a impattare definitivamente il match. De Tullio ha battuto senza troppe difficoltà Capri e Talocco ha chiuso la sua giornata per-

fetta con un 3-1 rifilato a Dario Sabatino. Per il Pontinia il pareggio di ieri è un punto importante per la salvezza. Ora la Tecno Electric è attesa da due partite molto abbordabili: contro Palermo e Siena i biancocelesti puntano ad ottenere i punti necessari per rimanere in serie A2.

**Christian Capuani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

**Tennis Tavolo**

**Una giornata intensa per i team limitesi**

**GIORNATA** intensa oggi per il Tennis Tavolo Limite. Alle 10, infatti, per il campionato di serie «D2» il Limite A ospita il Villaggio Lucca B nella tradizionale conrice del circolo ARCI di via Pizzigoni a S. Miniato Basso. In «D3» invece alle 10 il Limite C è ospite a Firenze del Ciatt C e alle 13 va invece a fare visita al Dlf Poggibonsi.



Peso: 4%

## TENNISTAVOLO/A1

### La Marcozzi Cagliari si congeda dai tifosi con un pareggio

► CAGLIARI

Non è riuscita a salutare il suo pubblico con una vittoria. Pareggia (3-3) la Marcozzi nell'ultima partita casalinga della A1 maschile di tennistavolo con il fanalino di coda Leonardi Perugia. La vittoria era sfumata già alla vigilia per la squadra cagliaritana, visto che poco prima dell'incontro ha vissuto il forfait di Alessandro Baciocchi, ancora una volta out per la febbre. A prendere il suo posto è stato il baby Federico Concas da Siliqua, punto di forza della formazione che sta dominando il girone P del campionato nazionale di serie C1. Ma niente ha potuto il giovane

rincalzo della Marcozzi sia nella seconda partita contro l'ex Francesco Lucesoli che contro il serbo Vlada Borcic. La Marcozzi chiuderà la stagione in Toscana, sul campo dell'Apuania Carrara, che si giocherà lo scudetto con il Castel Goffredo.

**Sergio Casano**



Peso: 5%

## TENNIS TAVOLO

Legea vs  
il "Salento"

TARANTO - La sconfitta interna ad opera del Molfetta, rimediata due settimane fa, può dirsi metabolizzata. La Legea Taranto scalda i muscoli in vista dell'impegno (il secondo consecutivo tra le mura amiche) contro l'Asd Salento Lecce, compagine impelagata nelle zone basse della graduatoria con appena 6 punti. Ciononostante, presso la premiata ditta della racchetta "Carbotta & Co." è d'obbligo predicare concentrazione al cospetto di un avversario bisognoso di punti. Nel mirino degli ionicisti i due punti, indispensabili per conservare la seconda piazza nel Girone O di C1.

Nel Girone A di C2, frattanto, si preannuncia un combattuto match spareggio. Nella mattinata di domenica il Ctt difenderà il proprio tavolo dagli assalti del

Barletta, a pari merito con 8 punti. L'imperativo è vincere, a cagione di una classifica deficitaria (nonchè inattesa, stando almeno alle previsioni di inizio stagione) quanto corta.

Altra sfida incrociata in D1, dove il Ctt - penultimo, in condominio con Manfredonia e Casamassima 'F'- tenterà il classico sgambetto ai danni dei baresi, secondi ed a soli due punti dalla vetta. Un impegno difficile ma non proibitivo per la truppa capitanata da Grosso.

In D2 il Ctt ospita nella propria tana lo Sport Centre Rutigliano, distante appena due lunghezze: un eventuale successo proietterebbe il team tarantino al quarto posto. L'Artefatto dei piccoli talenti ci prova contro la vicecapolista Casamassima 'H', in uno scontro nel quale non sarà lasciato nulla d'intentato.



Peso: 18%

Per gli impianti il Comune spende un milione l'anno, manca il bando per la gestione

# Contributi alle associazioni

## Assegnati sessantamila euro, fondi della stagione 2009/2010

Con notevole ritardo, nelle scorse settimane sono stati ripartiti i contributi alle società sportive (60 mila euro) per la stagione 2009/2010. Mentre il bando per dare gli impianti in concessione è ancora in alto mare, i costi che deve sostenere l'amministrazione sono ingenti e le strutture avrebbero bisogno di manutenzione e di essere messe a norma.

Ecco l'elenco dei fondi distribuiti. Basket Ferrini 2.066,08 euro; Tempio di Shaolin 636,78; Tennis tavolo Zeus 603,65; associazione dilettantistica Is Arenas 1230,34; Happy Dance 1157,48; Ferrini calcio 1898,91; Polisportiva Le Aquile 90,47; Circolo Stella di mare 1 453,13; Psf Sant'Elena 2043,80; Taekwondo Olympic Sardegna 749,26; Polisportiva Santo Stefano 1435,30; Sg di Flumini 961,41; Associazione Costa di Sopra Il 840,83; Shotokan Karate Dojo Kiyoshi 1440,65; Associazione Grazia Deledda

4412,44; Circolo damistico Quartu 1084,53; Basket disabili Sardegna 7416,74; Steptime sporting club 370,16; Tennis tavolo Quartu 582,47; Tespiense 2405,13; Polisportiva San Luca 1615,02; Polisportiva Il Gabbiano 1758,12; Sporting club tennis Quartu 2215,16; La Saetta 337,37; Polisportiva Full time 680,11; Yacht Club 660,99; Sandalyon 608,67; Ritmica 2000 2112,64; Asd Quartu Sant'Elena 1280,97; Circo bocciofilo Leonardo Dessi 352,87; Flamingo Skating club 360,95; Circo sportivo Black Stars 199,89; Sardinia Mountain bike 358,32; Antonianum basket 7879,09; Basket Quartu 3856,61; Janas Volley 2002,69; Quartu 2000 1840,97.

Per quanto riguarda il bando per dare in concessione gli impianti, ancora nulla di fatto. Era uno dei punti del programma di Mauro Contini, anche perché per le strutture principali - Sa Tanca,

campo calcistico di Flumini, Sa Cora, Sa Forada, Su Stangioni, Is Arenas, palazzetto di via Beethoven, palestra di via monsignor Angioni, Pattinodromo, Tennis club Sant'Anastasia, Velodromo - il Comune spende ogni anno per la gestione poco meno di un milione di euro. (cr. co.)



Peso: 11%